

ALLEGATO 2 - SCHEDA progetto per l'impiego di operatori volontari IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

1.1) Eventuali enti attuatori

Croce Verde Mestre - Volontari del Soccorso di Venezia Terraferma Onlus

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ01704

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo nazionale

1° classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(*)*

INSIEME PER MARE E PER TERRA 3

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: **Assistenza**

Area di intervento: **04** (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

Ente proponente:

Anpas Nazionale - fondata nel 1904 a Spoleto e riconosciuta Ente Morale nel 1911, è una delle più grandi associazioni nazionali di volontariato in Italia: attualmente vi aderiscono 931 Pubbliche Assistenze con 283 sezioni presenti in tutte le Regioni italiane. Anpas si avvale di 2700 ambulanze e 500 mezzi di protezione civile, ma soprattutto della partecipazione di 350.000 soci sostenitori e di 90.000 volontari attivi che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie e di protezione civile. Anpas ha anche sviluppato grandi progetti di solidarietà internazionale ed è autorizzata per le Adozioni Internazionali.

E' uno dei più importanti Enti di Servizio Civile (dal 1981), prima con 3.000 obiettori in servizio presso le Pubbliche Assistenze, poi accreditata quale ente di prima classe con oltre 642 enti per 802 sedi di servizio. All'inizio del 2019 prenderanno servizio 2.674 giovani in 99 progetti di Servizio Civile Nazionale (bando 2018).

Ente attuatore:

La Croce Verde Mestre dal 1982 opera con i suoi attuali 432 volontari e i suoi 37 dipendenti allo scopo di offrire il servizio di trasporto malati.

L'Associazione eroga servizi ordinari quali trasferimenti, domicili, rientri per visite o cure, terapie (iperbarica, radioterapia ...), servizio trasporto dializzati.

In convenzione con la U.L.S.S 3 SERENISSIMA e su coordinamento della C.O. SUEM 118 di Mestre, eroga altresì servizi di urgenza/emergenza.

Dal 2004, la Croce Verde Mestre ha inoltre iniziato ad operare anche nella città di Venezia con risultati soddisfacenti svolgendo l'attività di trasporto malati e poi anche di urgenza emergenza tramite idroambulanza all'interno della città.

Sempre in collaborazione con il Comune di Venezia, l'Associazione offre la possibilità di inserire nella propria struttura persone che vivono una situazione di marginalità o sottoposte a misure alternative alla detenzione.

Da alcuni anni, inoltre, l'Associazione eroga, in accordo con la A.S.L., un servizio di accoglienza per i pazienti che accedono al Pronto Soccorso dell'ospedale dell'Angelo di Mestre ed un percorso riservato ai pazienti oncologici che riduce i tempi di attesa per l'accesso alle cure.

Esiste un progetto realizzato dal Comune di Venezia in collaborazione con varie Associazioni di volontariato (tra le quali per la parte di assistenza sanitaria la Croce Verde Mestre) per l'assistenza alle persone in marginalità quali i senza fissa dimora (ambulatorio medico mobile).

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(*)*

Il progetto “ **Insieme per mare e per terra 3** ” è nato per volontà della Pubblica Assistenza Croce Verde Mestre e si propone, grazie all'aiuto del personale volontario e dipendente che l'associazione metterà a disposizione e grazie all'apporto dei volontari del Servizio Civile Nazionale, di migliorare il trasporto sanitario (d'emergenza e programmato) nel proprio territorio di riferimento.

Nonostante l'alto numero di servizi effettuati la Croce Verde di Mestre in molti casi si è vista costretta a dover rifiutare dei servizi in quanto non ha sempre personale volontario a sufficienza, soprattutto in alcune fasce orarie. Stimiamo che complessivamente il 5,4% circa di viaggi richiesti ogni anno vengono rifiutati dalla nostra Associazione con un notevole disagio per la popolazione.

Si presenta quotidianamente infatti l'aumento della richiesta di trasporti che determina la necessità di aumentare la disponibilità di mezzi di soccorso e relativi equipaggi con un conseguente sforzo organizzativo che non sempre è in grado di rispondere a tali richieste. Sarebbe, a questo proposito, molto importante poter contare su gli operatori volontari in servizio civile per la formazione di nuovi equipaggi e per la copertura di turni in particolari fasce orarie (mattino e primo pomeriggio) nelle quali

è più difficile potere contare sulla presenza dei volontari dell'associazione impegnati nelle rispettive attività lavorative.

L'area di realizzazione del progetto coincide, a livello territoriale, con la Città Metropolitana di Venezia e in particolare col comune di Venezia terraferma e laguna

Il contesto territoriale di riferimento, elementi di criticità alla base della proposta di intervento

La città Metropolitana di Venezia e in particolare il Comune di Venezia si suddivide in due realtà molto diverse tra loro:

il territorio di terraferma, dove il trasporto compreso quello sanitario si sviluppa regolarmente su strada; Venezia laguna, invece, sorge e si sviluppa come è noto sull'acqua, non esiste il trasporto su gomma all'interno della città e per navigare si deve fare riferimento ai mezzi pubblici (motoscafi, vaporetto del locale servizio di trasporto o taxi d'acqua) o ai mezzi privati (barche a remi o a motore). Anche il trasporto sanitario si avvale di mezzi d'acqua (le idroambulanze) con notevoli difficoltà visto lo sviluppo della città.

Il contesto territoriale nel quale il progetto si andrà a sviluppare, dovrà quindi far fronte alle due realtà evidenziate, che di seguito andiamo a specificare.

Terraferma

La terraferma veneziana, e Mestre in particolare, subisce molto la presenza del nodo autostradale che collega la direttrice Milano - Venezia, Venezia - Belluno, Venezia - Trieste. Ogni giorno la tangenziale di Mestre viene percorsa da migliaia di mezzi, per lo più relativi a traffico commerciale. In caso di incidente il traffico si riversa in città con notevoli disagi per l'operatività quotidiana della nostra Associazione e di tutte le altre realtà operanti nel comune veneziano.

Oltre alla tangenziale, Mestre è anche punto di arrivo dei pendolari che lavorano a Venezia e che non possono servirsi di mezzi di trasporto diretti per la città di Venezia. Alla mattina il traffico veicolare aumenta notevolmente in ingresso in città nelle strade della Riviera del Brenta (che collega la zona di Padova a Mestre), nella Romea (che collega Chioggia a Mestre), nel Terraglio (che collega Treviso a Mestre) e nella statale Triestina (direzione spiagge - Mestre). Inoltre, essendo queste delle strade che mettono in collegamento la città con luoghi di villeggiatura, in estate il traffico subisce un ulteriore aumento dovuto ai vacanzieri pendolari. Al pomeriggio, la situazione si ripresenta, ma ovviamente nel verso opposto.

Tutti gli operatori, compresi quelli sanitari, devono quotidianamente fare fronte ad un innumerevole quantità di mezzi in movimento per le strade cittadine, mezzi pesanti, mezzi pubblici e non per ultimi mezzi privati.

Venezia centro storico laguna e isole

I trasporti sanitari all'interno della città si svolgono per il tramite di idroambulanza; queste sono dei motoscafi appositamente predisposti per il trasporto malati. La maggior parte del trasporto, però, viene fatto tramite barella o tramite sedie-portantine in quanto non tutte le abitazioni hanno un approdo per la barca nelle vicinanze. Dall'abitazione il paziente viene trasportato con sedia o barella al primo punto utile per l'approdo dell'idroambulanza. Dalla riva viene caricato nell'idroambulanza e viene portato a destinazione (Ospedale o altro).

Il trasporto malati su acqua incontra notevoli difficoltà aggravate anche dalla mole del flusso turistico presente in tutto il periodo dell'anno in città. Venezia è infatti una delle città con il più elevato flusso turistico mondiale sia per la sua notevole storia che per l'offerta di mostre e musei che in ogni periodo dell'anno offrono al turista la possibilità di una visita. Il flusso turistico proveniente soprattutto dall'estero non conosce sosta in nessun periodo dell'anno, con punte elevatissime di presenze soprattutto nel periodo di Carnevale. Dati statistici ci dicono che nei periodi di Carnevale, in città in media si riversano oltre 300.000 persone, quadruplicando la popolazione residente e rendendo molto difficile le attività a chi opera in città.

Altra difficoltà da affrontare è sicuramente il fenomeno dell'acqua alta: quando si presenta questa evenienza (primavera e soprattutto autunno), le idroambulanze non possono raggiungere tutti i punti prefissati per tempestivi interventi di soccorso alla cittadinanza o anche per le normali attività di dimissioni; il personale adibito al trasporto malati deve affrontare dei percorsi a volte "a mollo" per raggiungere il paziente o la sua abitazione.

Altro problema, non meno importante, è il problema del moto ondoso. Il fenomeno del moto ondoso è caratterizzato dalla grande quantità di barche e mezzi acquei che si muovono per i canali veneziani. Nei trasporti in idroambulanza, bisogna tenere presente anche questa variabile che aumenta le difficoltà nella stabilità con i pazienti in fase di "carico e scarico" dalla riva all'idroambulanza.

Inoltre, c'è da tenere conto che Venezia è una città molto antica e le abitazioni non sono sempre agevoli da raggiungere. Ci si può trovare "incastrati" con la barella in alcune calli molto strette della città oppure in rampe di scale molto ripide.

Ultima difficoltà, ma non per questo meno importante, è l'assegnazione dei numeri civici alle abitazioni. La città è divisa in "sestieri" (da intendersi come i normali quartieri; Santa Croce, Dorsoduro, Cannaregio, San Marco, Castello, San Polo) e i numeri civici sono assegnati per ogni sestiere partendo dal centro e diramandosi per la periferia. Non sempre i numeri sono in sequenza e si può anche riscontrare che due numeri civici susseguenti all'interno dello stesso sestiere, non siano due palazzi vicini. Ecco che quindi il personale che presta servizio a Venezia deve avere una notevole preparazione e conoscenza del territorio perché potrebbe essere fuorviato da tutti questi "handicap" che la città presenta.

Tutte queste difficoltà si ripercuotono anche nel settore del trasporto sanitario; le liste d'attesa per le dimissioni dall'ospedale di Venezia sono molto lunghe e la cittadinanza deve rivolgersi al settore privato (taxi privati) dovendo sopportare notevoli costi per la fruizione del servizio che la struttura pubblica a volte non è in grado di erogare.

Altra problematica ambientale che ha ripercussioni pesanti sia in laguna che in terraferma, è il fenomeno della nebbia. Per Venezia, in caso di nebbia si è costretti a rallentare le attività perché ci si deve muovere con l'ausilio di radar e non sempre i trasporti sono molto agevoli. Quasi tutti i collegamenti con il Lido di Venezia vengono interrotti o sospesi e solo mezzi dotati di radar assicurano poche ma essenziali corse per non isolare completamente la popolazione presente.

Il problema nebbia lo si riscontra anche in terraferma. Nel caso di presenza di nebbia, aumenta il rischio di incidenti stradali con conseguenze molto pesanti per il traffico.

Proprio per la morfologia del Centro Storico Veneziano, ogni trasporto con idroambulanza richiede una media di circa 50/60', il doppio circa dei tempi di erogazione dei servizi sulla terraferma.

Analisi del contesto e dei bisogni

La Pubblica Assistenza Croce Verde di Mestre nella fase preparatoria del progetto è partita dall'accurata analisi del proprio territorio operativo, dall'analisi cioè del contesto territoriale e settoriale dalla quale sono emersi, quali principali elementi di criticità:

Alta concentrazione di popolazione sia residente che pendolare;

- Situazione dei trasporti e della viabilità, presenza di nodi stradali critici
- La concentrazione fluttuante di persone legata alle presenze turistiche nella città di Venezia soprattutto in particolari momenti dell'anno.
- Le difficoltà logistiche legate alle particolarità del trasporto sanitario nella città di Venezia (idroambulanza)
- La forte presenza di aree produttive (industriali ed artigianali) anche ad alto rischio di emergenza sanitaria
- La presenza di un'area di marginalità costituita dai senza fissa dimora che richiede interventi di sostegno
- La richiesta di riduzione dei tempi di attesa per assicurare servizi di trasporto "preferenziali" ai malati oncologici che vivono nel centro storico di Venezia

Dalla constatazione delle criticità sono risultati evidenti i bisogni espressi dal territorio che si possono sintetizzare in:

- Richiesta di soddisfacimento di un numero maggiore di richieste di trasporto sanitario
- Garanzia di mantenimento di standard elevati e di quantità di servizi di trasporto d'emergenza garantiti
- Garanzia di mantenimento dei servizi di Assistenza sanitaria a eventi sportivi e manifestazioni pubbliche

Per la elaborazione del progetto sono stati presi in esame anche i seguenti elementi:

- n° complessivo di richieste di intervento sanitario di emergenza provenienti dalla centrale operativa del 118 di Mestre
- n° complessivo di richieste di trasporto sanitario provenienti dai vari soggetti del territorio (presidi ospedalieri, residenze protette per anziani e disabili, privati cittadini) e autorizzate dall'ASL

- n° complessivo di richieste di trasporto sanitario provenienti dai privati cittadini che non hanno avuto possibilità di risposta dall'ASL
- analisi della ricaduta sul territorio del servizio svolto dall'associazione sede di progetto
- le criticità organizzative legate alle problematiche territoriali (una percentuale residua ma ancora importante di servizi di trasporto sanitario assistito che non riescono ad essere svolti dall'associazione proponente, i tempi medi di realizzazione dei servizi)
- la struttura gestionale e le esigenze organizzative dell'associazione che devono far fronte a limiti oggettivi, come un numero limitato di volontari soprattutto in alcune fasce orarie, appena sufficiente, in molti casi, per coprire le esigenze primarie dei servizi essenziali come l'Emergenza sanitaria 118 e il trasporto sanitario assistito
- i soggetti attivi (volontari, eventuali dipendenti, volontari in Servizio civile) che saranno coinvolti nell'organizzazione dei servizi di emergenza sanitaria 118 e trasporto sanitario assistito e le loro esigenze (in materia di formazione, creazione di un "bagaglio personale" di esperienze, ecc.)

Risorse disponibili

Per il raggiungimento degli obiettivi si è proceduto a verificare che fossero presenti all'interno dell'associazione le risorse disponibili in personale e mezzi (vedi punto 8.4e 26)

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari - Da un'analisi interna, in quanto dati precisi non sono stati possibili da ottenere dalla A.L.S di riferimento, si è arrivati ad identificare nella popolazione anziana i maggiori destinatari diretti del progetto sia per la constatazione che la maggiore percentuale di richieste di servizi proviene da persone over 70 sia per l'aumento di patologie croniche legate all'età avanzata che determinano un aumento delle richieste di servizi di accompagnamento verso strutture protette e luoghi di riabilitazione.

Beneficiari -

- le famiglie degli anziani che usufruiscono dei servizi di trasporto sanitario che potranno contare su un sostegno nella cura dei propri famigliari affetti da patologie croniche.
- tutti gli abitanti ed i visitatori del territorio di riferimento che potranno contare su un servizio di trasporto d'emergenza sempre più efficiente e su tempi di svolgimento dei servizi più rapidi
- i giovani volontari del servizio civile nazionale che potranno contare su una formazione e su un'esperienza in grado di fare di loro operatori professionalmente preparati al servizio di ambulanza e trasporto assistenziale/sanitario di pazienti non deambulanti, di anziani e di disabili

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La domanda di trasporti socio sanitari, assistenza a gare e manifestazioni è sempre in aumento.

Per quanto riguarda il trasporto socio sanitario demandato dalla ASL, Croce Verde Mestre, Croce Verde Marcon e Volontari Gruppo Emergenza Burano sono le sole associazioni che lavorano direttamente in convenzione con la struttura Pubblica ed è la centrale operativa di Croce Verde Mestre a fungere da unica segreteria operativa sul territorio ex Ulss 12 anche per le altre tre realtà.

La suddetta convenzione comprende anche il servizio di Urgenza Emergenza che viene coordinato dalla centrale operativa 118 che è in contatto diretto con risorse e mezzi messi a disposizione dalle tre associazioni.

Particolare infine è la situazione su Venezia Laguna, dove l'unica altra realtà oltre a Croce Verde Mestre a lavorare su acqua con idroambulanze è Sanitrans Srl.

Per quanto riguarda le assistenze a gare e manifestazioni, sul territorio operano oltre a Croce Verde Mestre altre associazioni fra cui: Croce Rossa, Misericordia e Croce Gialla di Spinea che collaborano con Croce Verde Mestre in occasione di grandi eventi quali Venice Marathon, Carnevale e Redentore.

8) Obiettivi del progetto (*)

Gli obiettivi che il progetto “ **Insieme per mare e per terra 3** ” si pone sono i seguenti:

- Incrementare il numero dei servizi potendo così fornire quei viaggi che ad oggi siamo costretti a rifiutare, grazie all’apporto degli operatori volontari in Servizio Civile;
- Migliorare la qualità dei servizi erogati;
- Avvicinare i giovani al settore dell’assistenza al cittadino, promuovendo, tramite un’esperienza pratica i valori del volontariato e della solidarietà ed incoraggiare esperienze comuni per i giovani del Servizio Civile Nazionale (primariamente i momenti di formazione e di verifica, ma anche momenti di ampio confronto);
- Contribuire alla diffusione della “Cultura dell’Emergenza”, alla creazione di un patrimonio (sia personale che “diffuso”) di conoscenze sanitarie di base e di una capacità di fronteggiare situazioni critiche che possa essere utilizzato dai giovani anche nel loro ambito privato, facendo anche in modo che gli stessi volontari impegnati nella realizzazione del progetto possano diventare veicolo di educazione sociale e sanitaria.
- Formare i giovani in servizio civile come operatori professionalmente preparati al servizio di ambulanza e trasporto assistenziale/sanitario di pazienti non deambulanti, di anziani e di disabili.
- Ridurre i disagi anche emotivi nei quali gli utenti incorrono nel recarsi nei luoghi di ospedalizzazione e di cura e, nel contempo, ridurre considerevolmente, nella fornitura dei servizi di trasporto sanitario, i tempi di attesa, anch’essi fattori di disagio fisico e psicologico. Provvedere all’effettuazione delle dimissioni ospedaliere e dei trasporti di pazienti da una struttura sanitaria ad un’altra, oppure per accompagnare coloro che necessitano di particolari terapie mediche o riabilitative, riducendo al minimo i tempi d’attesa dei pazienti.
- Garantire il servizio del trasporto dei dializzati che, in tempi ben determinati e non rinviabili, debbono sottoporsi a questa terapia ed accompagnare i cittadini che abbiano l’esigenza di recarsi, quotidianamente, dal proprio domicilio ad istituti di riabilitazione per effettuare terapie specifiche.
- Garantire il servizio fornito dalle autoambulanze e dai veicoli di soccorso negli interventi classificati come emergenza sanitaria. In questo tipo di interventi il personale medico-sanitario della ASL e i volontari della Croce Verde Mestre praticano sul posto le opportune manovre e le terapie necessarie a stabilizzare il paziente prima di trasportarlo nel più breve tempo possibile in ospedale, garantendo tempi rapidi e alti standard operativi al servizio di emergenza e di soccorso a persone colpite da malore, da infortunio, o coinvolte in incidenti stradali, incidenti sul lavoro oppure in situazioni di emergenza ambientale o territoriale.

Obiettivi specifici

Con il progetto “ **Insieme per mare e per terra 3** ” la Croce Verde Mestre, grazie all’apporto degli operatori volontari in Servizio Civile, si propone di incrementare il numero dei servizi sia per la terraferma che per la città di Venezia potendo così fornire quei viaggi che ad oggi siamo costretti a rifiutare; stimiamo in circa 100 servizi la potenziale crescita dell’attività dell’Associazione per quanto riguarda i servizi svolti nell’ambito dei trasporti di emergenza urgenza. Per quanto riguarda i trasporti socio sanitari è obiettivo dell’Associazione aumentare di 300 i servizi offerti alla cittadinanza.

Nello specifico:

Attività svolte dalla Pubblica Assistenza	N°servizi SVOLTI nel 2017	N° servizi che si pensa di potere effettuare grazie al progetto e all’apporto dei giovani del SCN
Trasporto sanitario di emergenza urgenza 118	10.445	+5%
Trasporti sanitari ordinari (dimissioni, intraospedalieri etc.)	17.728	+5%

Numero viaggi svolti per Trasporto dializzati	2.948	+5%
Assistenza sanitaria eventi sportivi/ricreativi	271	+5%
Trasporti sanitari su richiesta dei cittadini presso centri di cura e riabilitazione	271	+5%

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Come si è visto l'obiettivo primario del progetto è cercare di ridurre il numero di servizi ai quali non è possibile dare una risposta positiva. Le richieste dei cittadini per servizi di trasporto in ambulanza per dimissione o ricovero sono infatti in continuo aumento. L'utilizzo degli operatori volontari del Servizio Civile verrebbe visto come supporto all'attività per permettere di soddisfare le esigenze dei cittadini che spesso si vedono costretti a lunghe attese o a dover ricorrere a servizi privati per poter vedere soddisfatto il proprio bisogno. Altro importante obiettivo è garantire tempi rapidi e alti standard operativi al servizio di emergenza e di soccorso a persone colpite da malore, infortunio o coinvolte in incidenti stradali, incidenti sul lavoro oppure in situazioni di emergenza ambientale o territoriale.

Attività per la realizzazione degli obiettivi proposti che coinvolgono il personale (vedi 9.4) e le attrezzature (specificate al box 26) che sono già in possesso dell'Associazione che realizza il progetto.

Struttura di coordinamento

La struttura di coordinamento organizza le turnazioni del personale adibito al servizio (soccorritori volontari, dipendenti, operatori volontari del Servizio Civile); organizza i servizi di trasporto assistito sulla base di un calendario predisposto dall'associazione che preveda criteri di priorità di risposta; verifica la disponibilità dei mezzi e del personale dell'associazione ad effettuare il servizio richiesto e, in caso di impossibilità oggettiva, provvede a contattare i soggetti interessati e verifica eventualmente se un'altra associazione di territorio può occuparsi dell'effettuazione del servizio richiesto.

Attività al centralino

L'attività di centralino riveste un ruolo strategico per la programmazione dei servizi della Pubblica Assistenza Croce Verde Mestre. Gli operatori del centralino provvedono alla ricezione e al riconoscimento delle chiamate, alla loro accettazione ed al loro smistamento, sulla base dei protocolli operativi definiti dall'ente e dalla Centrale Operativa 118 di Mestre (emergenza sanitaria). L'attività consiste anche nella ricezione delle chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che delle istituzioni ospedaliere od assistenziali.

Formazione del personale dell'associazione volontario, dipendente e in servizio civile nazionale per la preparazione necessaria a ricoprire i vari ruoli (centralinisti, responsabili dei servizi, soccorritori, autisti dei mezzi di soccorso...).

Costituzione degli equipaggi sia per i servizi di emergenza che per i servizi di trasporto sanitario assistito e per i servizi sociali. Definizione del percorso di inserimento (affiancamento) all'interno degli equipaggi dei giovani volontari del servizio civile nazionale e attribuzione di ruoli e compiti.

Il servizio di emergenza (118) è gestito su coordinamento della Centrale Operativa 118 di Mestre; l'attività svolta consiste nell'intervenire in situazioni classificate come Emergenza Sanitaria con i mezzi di soccorso ed impiegando i presidi sanitari di cui sono dotate le ambulanze.

Organizzazione degli equipaggi:

Ambulanza: 1 autista soccorritore ed almeno 1 soccorritore con le abilitazioni e le competenze previste per la specifica attività

Idroambulanza: 1 pilota in possesso della formazione prevista + 2 soccorritori con le abilitazioni e le competenze previste per la specifica attività

Il servizio di trasporto sanitario assistito consiste nello svolgimento dell'attività di trasporto medesima, ossia nell'accompagnamento, con mezzi della Croce Verde, dei pazienti presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza, nelle dimissioni e nei trasporti per visite o terapie mediche. I trasporti possono essere saltuari o continuativi; la frequenza, a volte giornaliera e per periodi prolungati (chemioterapie, dialisi, trattamenti fisioterapici) diventa elemento caratterizzante del servizio ed il rapporto con gli operatori assume grande rilevanza per il paziente ed i suoi famigliari. Altro aspetto rilevante del servizio è l'apporto degli operatori nell'espletamento delle pratiche al momento dell'arrivo in ospedale o presso la struttura sanitaria.

Gli equipaggi delle ambulanze adibite a questo tipo di trasporto sono formati normalmente da almeno 1 soccorritore con le abilitazioni e le competenze previste per la specifica attività e da 1 autista soccorritore .

E' possibile in alcuni tipi di servizio (servizio di accompagnamento per visite o terapie) l'utilizzo di autovetture, in questo tipo di servizi è prevista la sola figura di autista soccorritore.

Servizi sociali Il servizio consiste nell'affiancamento e nel supporto alle persone senza fissa dimora, detenuti, ex-detenuti, soggetti deboli e svantaggiati nel percorso socio-educativo in cui sono inseriti all'interno dell'associazione in collaborazione con gli enti locali. Lo scopo del percorso è quello di favorire il loro reinserimento sociale e la loro riabilitazione sociale e di promuovere le loro capacità di autonomia.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

in ipotesi di inizio progetto nel mese di gennaio

Attività/mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Messa a punto della struttura organizzativa e di coordinamento												
Formazione del personale associativo	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	
Incremento attività di coordinamento delle risorse umane	x	x	x	x								
Organizzazione e ottimizzazione delle attività previste	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Incremento attività del centralino	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo: incrementare il trasporto sanitario												
Costituzione di ulteriori equipaggi per trasporti sanitari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzazione attività	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di monitoraggio andamento del progetto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo: potenziare gli interventi a favore delle persone in condizione di marginalità sociale												
Costituzione di squadre per attività di supporto e affiancamento	x	x	x	x								

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Gli operatori volontari in Servizio Civile Nazionale, dopo aver preso servizio presso la sede della P.A. Croce Verde di Mestre ed aver indossato lo specifico abbigliamento messo a disposizione dall'Associazione, si rivolgono al responsabile organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati nell'arco della giornata e la specifica composizione degli equipaggi. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori Volontari in Servizio Civile, affiancati dai rispettivi compagni di equipaggio (soccorritori e autisti) provvedono alla puntuale verifica dei mezzi e delle attrezzature sotto la supervisione del responsabile parco automezzi dell'associazione, e quindi alla gestione pratica dei servizi assegnati. A termine turno i giovani volontari in Servizio Civile provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato verificando l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

Gli operatori volontari in Servizio Civile nell'ambito del progetto, dopo essere stati adeguatamente formati ricopriranno il ruolo di:

- **Autisti di ambulanza e accompagnatori** per servizio trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario
- **Soccorritori** per servizio di trasporto sanitario in emergenza ed assistito

Il progetto prevede diverse attività, che si possono comunque riassumere facendo riferimento a 4 precise tipologie:

- a) **emergenza-urgenza** - servizi 118
- b) **servizi secondari** (trasporti per visite, esami, terapie, trasporto dializzati, ecc.)
 - trasferimenti sanitari per ricoveri e dimissioni,
 - trasferimenti sanitari per esami, visite e terapie, dialisi, chemioterapia
 - trasferimento disabili con mezzi speciali
- c) **servizi sociali** (assistenza a soggetti in condizioni di marginalità o sottoposti a misure alternative alla detenzione)
- d) **assistenza sanitaria ad eventi**

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- a) **L'emergenza urgenza** è un servizio complesso che prevede l'intervento di mezzi di soccorso con personale adeguatamente preparato nel caso di circostanze di serio pericolo per la vita di una persona e legate ad un evento di tipo traumatico (incidenti stradali, domestici e sul lavoro, incidenti sportivi e altre circostanze che causino un trauma diretto ad un individuo) o i cosiddetti eventi di tipo medico (entro questa categoria possono essere inserite tutte le patologie: cardiache, neurologiche, dell'apparato respiratorio o che coinvolgano un qualsiasi apparato o organo del corpo) che si presentino in forma acuta. Queste circostanze richiedono in genere una rapida ospedalizzazione che avvenga con idoneo supporto delle funzioni vitali (coscienza, respiro, circolazione).

Il servizio viene svolto sotto coordinamento della Centrale Operativa 118, che è organismo deputato alla gestione delle emergenze sanitarie per la ricezione delle chiamate, l'invio del mezzo di soccorso e di eventuali mezzi con personale medico o infermieristico, la destinazione ospedaliera del paziente.

L'Associazione Croce Verde Mestre opera in questo settore fornendo una disponibilità giornaliera che può variare dal normale turno previsto dalle ore 7.00 alle ore 24.00 fatto salvo il caso di urgenze e/o calamità per 365 giorni l'anno.

I giovani del Servizio Civile saranno chiamati, al termine dell'intero percorso formativo previsto dalle normative della Regione Veneto ad operare sui servizi di emergenza.

In questo settore sarà costante la collaborazione con personale Volontario o Dipendente dell'Associazione in quanto sulla singola ambulanza devono essere presenti minimo 2 – massimo 4 soccorritori, tra i quali 1 autista soccorritore e 1 soccorritore in qualità di capo equipaggio (team leader). I giovani volontari del Servizio Civile Nazionale potranno quindi essere il terzo o quarto componente dell'equipaggio. Potranno essere inseriti in qualità di team leader solo i volontari particolarmente motivati che ne avranno fatto esplicita richiesta per iscritto e previo superamento del percorso previsto da normativa vigente e regolamento interno associativo.

- b) Per **servizi secondari** si intendono una serie di trasporti soprattutto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.) e potranno essere effettuati per esigenze di servizio anche fuori dalla Città Metropolitana di Venezia. Questi servizi si differenziano dai precedenti in quanto non sussistono emergenza ed urgenza, ossia non vi è un immediato pericolo per la vita del paziente.

I servizi vengono ordinariamente svolti da 2 persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I servizi si svolgono prevalentemente durante il giorno.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione (volontari soccorritori e autisti soccorritori) nella gestione di questi trasporti.

Una seconda differenza dall'emergenza risiede nel fatto che in questo tipo di servizi risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

- c) **Servizi sociali** (assistenza a soggetti in condizioni di marginalità o sottoposti a misure alternative alla detenzione) I volontari potranno essere impiegati in affiancamenti con le persone che devono scontare pene alternative in servizi di trasporto malati o in attività all'interno dell'Associazione (ricarica bombole ossigeno, servizio di trasporto biancheria da e verso la lavanderia ospedaliera per esempio).
- d) **assistenza sanitaria ad eventi** consiste nel garantire nel luogo dell'evento sportivo, culturale, spettacoli etc. una o più squadre di soccorritori e mezzi ed attrezzature adeguate a prestare opera di primo soccorso a persone colte da malore o che abbiano subito incidenti e ad assicurare un servizio di trasporto in tempi rapidi presso le strutture sanitarie più vicine

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

Conduzione dei mezzi della Croce Verde da parte dei volontari SCN

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi (trasporti secondari) messi a disposizione per la realizzazione del progetto (inseriti nell'elenco al Punto 26 della Scheda Progetto), alla condizione che il volontario in SCN ne faccia esplicita richiesta per iscritto e previo il superamento del percorso previsto da normativa vigente e regolamento interno associativo.

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00),

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale, attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 9.4).

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Per la tipologia di servizi che saranno svolti gli operatori volontari del Servizio Civile entreranno in contatto con tutti i volontari ed i dipendenti della Croce Verde di Mestre.

Per quanto riguarda la giornata tipo di servizio il personale coinvolto nell'attuazione del progetto è il seguente:

P.A. Croce Verde Mestre Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto e loro professionalità	Personale VOLONTARIO	Personale DIPENDENTE	Libero Professionista
Autisti	6	4	
Soccorritori	12	1	
Infermiere			3
Centralinista		2	
Personale di Coordinamento/Segreteria		1	
Referente organizzativo servizi	1		
Responsabile automezzi	1		
Totale	20	8	3

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

6

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

6

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1145

Monte ore annuo per un minimo di 20 ore ed un massimo di 36 ore settimanali

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

E' richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale impiego nei giorni festivi e agli spostamenti sul territorio con mezzi dell'ente per la realizzazione dei servizi. Sarà obbligatorio indossare la divisa ed i dispositivi di protezione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

GENERATO DA HELIOS

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Publicazione del progetto sul sito dell'Associazione e di Anpas nazionale	www.croceverdemestre.it https://it-it.facebook.com/croceverdemestre www.anpas.org
Comunicati ai Comuni e ai Centri Informagiovani;	Locandine presso i comuni, biblioteche e informagiovani di Mestree Venezia.
Diffusione presso scuole secondarie superiori e presso università	Affissione di locandine e diffusione di volantini
Diffusione del progetto attraverso Newsletter dell'associazione e del Centro di Servizio del Volontariato	Newsletter "ANPAS Informa"
Esposizione di manifesti nelle bacheche comunali/parrocchiali o in esercizi.	Stampa locandine
Attività di promozione e sensibilizzazione alla cittadinanza sul servizio civile nazionale, sul progetto e su quello che con il progetto si sta realizzando	In occasione di Feste paesane, incontri con la cittadinanza, attività nelle scuole, etc.
Si stima che le ore totali dedicate alla promozione non saranno meno di 25	

19) Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	
-----------	--

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	
-----------	--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Costituirà titolo preferenziale il possesso di patente di guida B e l'eventuale possesso di patente nautica

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Descrizione	Quantità	Valore unitario o orario (*)	Valore totale
Divisa e dispositivi di protezione individuale Pantalone, cintura polo, giubbotto maglione (n° 2 per indumento) + 1 giaccone invernale	N° 6 vol.	€450,00	2.700,00
Pubblicità progetto: lettere, (stampa e spedizione) volantini, altro	N° 1 sede	€2.000,00	2.000,00
Costi generali di amministrazione e segreteria direttamente imputabili alla gestione dei progetti (5 ore totali mensili*12mesi*12costo orario*numero sedi applicazioni)	N° 1 sede	€12,00	720,00
Costi formazione specifica			
Libri, dispense per il corso di formazione	N° 6 vol.	€ 10,00	60,00
Valorizzazione * Corso di primo soccorso	N° 6 vol.	€ 500,00	3.000,00 *
COSTI TOTALI		€ 8.480,00	

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

La Società STEA CONSULTING srl (CF/p.iva 02674030644) collaborerà alla realizzazione di questo progetto mettendo a disposizione un sistema informatico denominato "VOLONTARIAMENTESICURI", raggiungibile dal sito www.volontariamentesicuri.org. In particolare il sistema informatico "VOLONTARIAMENTESICURI" ha l'obiettivo di fornire agli enti che impiegano gli operatori volontari in Servizio Civile un supporto organizzativo relativamente alla salute e sicurezza sul lavoro. Un "sentiero intelligente" guiderà gli enti alla individuazione dei pericoli cui gli operatori volontari SC sono esposti durante lo svolgimento del servizio, alla corretta scelta degli eventuali dispositivi di protezione individuale, alla individuazione delle procedure da adottare. Questo sistema informatico residente su piattaforma web e accessibile agli enti Anpas attuatori di servizio civile consentirà di creare una "rete virtuosa" orientata alla corretta applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed all'accrescimento dell'efficacia ed efficienza delle azioni condotte dai giovani in Servizio Civile in servizio presso le Pubbliche Assistenze aderenti ad Anpas Nazionale. STEA CONSULTING srl verificherà l'efficienza e l'efficacia del sistema attraverso net-audit con i responsabili degli enti dove i volontari in servizio civile presteranno servizio, utilizzando una piattaforma dedicata di videoconferenza.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto sono suddivisibili in tre categorie e possono essere dettagliate come di seguito specificato:

1. Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto
2. Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi
3. Attrezzature da utilizzare per la formazione specifica

Ad ogni volontario in servizio civile verranno consegnati in dotazione:

- a. uniforme completa [estiva, invernale];
- b. dispositivi di protezione individuale previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto

La sede locale di progetto è dotata di infrastrutture telefoniche (tre linee urbane ed due linee fax) di infrastrutture informatiche, di infrastrutture radiofoniche che permettono di essere collegate direttamente con le centrali operative del Servizio di Emergenza sanitaria 118 e con i mezzi di soccorso e trasporto impegnati nella realizzazione del Progetto.

Per la realizzazione del progetto l'associazione proponente metterà a disposizione le seguenti risorse per l'espletamento del servizio.

- 1 sede della Croce Verde di Mestre
- 1 distaccamento a Venezia - punto di accoglienza - per i volontari in servizio in idroambulanza in attesa di chiamata c/o Ospedale Civile SS. Giovanni e Paolo
- 1 punto di accoglienza c/o Ambulatorio di P.le Roma Venezia per i volontari in servizio su auto urgenza-emergenza in sosta in attesa di chiamata
- 1 centrale operativa radio;

Mezzi di trasporto da utilizzare per i servizi

Per il carattere dei servizi effettuati per l'attuazione del progetto è prevista una rotazione dei mezzi impiegati fra quelli a disposizione, per l'articolazione dei turni si può prevedere che i volontari in Servizio Civile in particolare utilizzeranno i seguenti mezzi fra quelli in dotazione dell'associazione:

11 ambulanze di classe A (di cui 6 accreditate e 5 non accreditate per i trasporti di emergenza)
7 idroambulanze
2 mezzi per trasporto disabili
3 autovetture per taxi sanitario/ trasporto sangue, plasma, organi

DOTAZIONE AMBULANZE:

Tutti i veicoli di trasporto e soccorso sono dotati di infrastrutture radiofoniche che permettono agli operatori di essere in contatto con la sede locale di progetto e con la centrale operativa del Servizio di Emergenza sanitaria 118

La dotazione dei mezzi di soccorso che prestano servizio per l'Associazione sono attrezzate con il seguente materiale:

Ambulanze di trasporto:

Sistema di aspirazione portatile
Impianto di distribuzione ossigeno
Barella autocaricante
Sedie da trasporto
Set di assistenza respiratoria di base
Mascherine oer O2 terapia
Mascherina per tracheotomizzati
Pallone di Ambu + maschere

Cannule di Guedel
Filtro antibatterico
Catetere di Mounth
Materiale di medicazione
1 flacone disinfettante a base alcolica
1 flacone perossido di idrogeno
1 benda da 10
1 benda sa 5
1 rotolo di cerotto
Set di immobilizzazione colonna e arti
Tavola spinale
Cinghia ragno
Fionde fermacapo
Fermacapo
Set 4 collari varie misure
Set 2 steccobende varie misure
Forbice Robin
Forbice bottonuta
Sfigmomanometro fisso e portatile
DAE
Barella cucchiaio con Kit 3 cinture
Telo portaferiti
Lenzuola vv
1 coperta
2 telini isotermici
Kit dispositivi di protezione individuale
Pappagallo
Padella
Sacco rifiuti
Contenitore per taglienti

Ambulanze di soccorso di base:

Sistema di aspirazione portatile
Impianto di distribuzione ossigeno
Barella autocaricante
Sedie da trasporto
Set di assistenza respiratoria di base
Mascherine oer O2 terapia
Mascherina per tracheotomizzati
Pallone di Ambu + maschere
Cannule di Guedel
Filtro antibatterico
Catetere di Mounth
Materiale di medicazione
1 flacone disinfettante a base alcolica
1 flacone perossido di idrogeno
1 benda da 10
1 benda da 5
1 rotolo di cerotto
Set di immobilizzazione colonna e arti
Tavola spinale
Cinghia ragno

Fionde fermacapo
Fermacapo
Set 4 collari varie misure
Set 2 steccobende varie misure
Estricatore di Kendrick
Forbice di Robin
Forbice bottonuta
Sfigmomanometro fisso e portatile
DAE
Pulsiossimetro
Barella cucchiaio con Kit 3 cinture
Telo portaferiti
Lenzuola vv
1 coperta
2 telini isotermici
Kit dispositivi di protezione individuale
Pappagallo
Padella
Sacco rifiuti
Contenitore per taglienti

Ambulanza di soccorso avanzato:

Sistema di aspirazione portatile e fisso + sondini
Impianto di distribuzione ossigeno con 2/3 bombole da 7 litri
Bombola di ossigeno portatile
Barella autocaricante
Sedia da trasporto
Set di assistenza respiratoria avanzata
Pallone Ambu adulti con Reservoir
Pallone Ambu pediatrico
Maschere facciali varie misure
Set tubi endotracheali varie misure
Set intubazione
Laringoscopio + lame varie misure
Luan o equivalenti
Siringa da 10 ml senza ago
Batterie di scorta
Pinza Magill
Filtro antibatterico
Catetere di Mounth
Cerotto
Cannule di Guedel varie misure
Materiale di medicazione
1 flacone disinfettante a base alcolica
1 flacone perossido di idrogeno
1 benda da 10
1 benda da 5
1 rotolo di cerotto
1 rotolo fixomull
5 confezioni di garze sterili
Forbice bottonuta
2 confezioni ghiaccio sintetico

Set di immobilizzazione colonna e arti
Barella cucchiaio con Kit 3 cinture
Tavola spinale
Cinghia ragno
Fionde fermacapo
Fermacapo
Set 4 collari varie misure
Set 2 steccobende varie misure
Estricatore di Kendrick
Materasso a depressione
Tavola spinale pediatrica
Set accesso venoso e infusione
Fisiologica da 250 ml e 500 ml
Gelofusine o equivalenti
Glucosio al 5%
Deflussori
Aghi cannula (14G - 16G - 18G - 20G - 22G)
Siringhe (2,5 ml – 5 ml – 10 ml)
Laccio emostatico
Ago ipodermico
Set Farmaci vari
Sistema CPAP
Forbici Robin
Lifepack 15 + accessori + elettrodi
DAE
Telo portaferti
Lenzuola vv
1 coperta
3 Teli isothermici
Rasoi tricotomia
Kit dispositivi di protezione individuale
Alibox
Sacco portarifiuti
Padella
Pappagallo
Telo sterile
Glucometro + accessori
Guanti sterili varie misure
Sfigmomanometro manuale
Ventilatore
Contenitore per taglienti

I veicoli classificati come “idroambulanza”, per il trasporto di infermi possono essere dotati delle stesse attrezzature delle ambulanze di terraferma, alcune adattate specificamente per il territorio Veneziano come ad esempio la sedia-portantina.

Attrezzature per formazione specifica

Per la realizzazione della formazione specifica saranno messe a disposizione le seguenti attrezzature:

- Manichini per esercitazione
- Defibrillatori per esercitazione
- Supporti didattici (barelle, materassini, sedie portantine etc.)
- Videoproiettore

- Dispense
- Personal computer

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

1. **Attestato specifico**
2. **Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo:**
STEAM CONSULTING Srl (vedi autocertificazione e accordo allegati)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

c/o Casa delle Associazioni Via Dante Alighieri, 13 – Adria (RO)

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente (anche avvalendosi di esperti della materia trattata)

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34) *Contenuti della formazione (*)*

35) Durata ()*

44 ore erogate entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto (180 giorni)

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI*36) Sede di realizzazione (*)*

Presso la Sede dell'Associazione Croce Verde Mestre
Via Lussingrande 5 – 30174 Mestre (VE)

Presso Aula Magna Istituto Morin - Via Asseggiano 39 - 30174 Mestre (VE)

37) Modalità di attuazione ()*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
BASADONNA SCARPA LORENZO Venezia – 28/01/1989	Laureato in MEDICINA e CHIRURGIA Istruttore BLSD AHA Esecutore PTC IRC	Corso primo soccorso
ZAMUNER BELLINATO MATTIA Venezia – 26/01/1991	Laurea triennale INFERMIERISTICA Istruttore BLSD , P-BLSD AHA Esecutore PTC IRC	Corso primo soccorso

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” ()*

BASADONNA SCARPA LORENZO Venezia – 28/01/1989
Laureando in MEDICINA e CHIRURGIA
Responsabile della redazione dei protocolli sanitari interni di Croce Verde Mestre e della gestione e valutazione dei rischi per il personale volontario

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

Metodologia; incontri frontali, simulazioni, lavoro di gruppo
Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

41) Contenuti della formazione ()*

L'obiettivo generale della formazione è quello di formare i giovani volontari in Servizio Civile per renderli in grado di prestare servizio in modo efficace a bordo delle ambulanze impegnate nei trasporti sanitari anche a carattere d'urgenza.

Obiettivi specifici:

- saper utilizzare la strumentazione delle ambulanze da soccorso;
- saper utilizzare la strumentazione delle ambulanze da trasporto;
- saper gestire le situazioni di emergenza inerenti alla situazione dell'arresto cardiaco, grazie alle competenze acquisite nei corsi BLS e BLSD per esecutori;
- saper gestire le situazioni di emergenza traumatologica;
- saper gestire il rapporto con il paziente;

Durata moduli 62 ore Contenuti:	Formatori:
1) parte Organizzazione del soccorso sanitario Norme generali di comportamento del soccorritore Cenni di anatomia e fisiologia Valutazione della scena Funzioni vitali BLS Insufficienza respiratoria e circolatoria Controllo delle emorragie Traumi cranici e vertebrali Traumi scheletrici Traumi addominali e toracici Ferite Ustioni Perdita di coscienza non traumatica Altri quadri acuti di natura non traumatica Reazioni allergiche Avvelenamenti ed intossicazioni Convulsioni Sorveglianza del paziente durante il trasporto Impiego dei presidi di estricazione ed immobilizzazione Impiego dei sistemi di trasporto Cenni di ossigenoterapia 2) parte Organizzazione del sistema regionale 118 Organizzazione della rete ospedaliera Operatività dei mezzi di soccorso nel sistema 118 Gestione della missione di soccorso Protocolli per le comunicazioni radio La relazione con il paziente La gestione dei rischi La responsabilità del soccorritore BLS-D PBLIS Valutazione AVPU Scenari di intervento relativi a incidente stradale, ictus, infarto miocardico acuto, arresto circolatorio Incidente maggiore Utilizzo dei sistemi di estricazione e trasporto in emergenza	BASADONNA SCARPA LORENZO MATTIA ZAMUNER BELLINATO

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore	
Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
	6 ore	Basadonna Scarpa Lorenzo

42) *Durata (*)*

74 ore erogate entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica)
predisposto
(*)*

Il piano di monitoraggio sulla formazione generale è quello Anpas, verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Per la formazione specifica durante e alla fine della formazione sono previste verifiche (con questionari ed esami individuali) per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti. Parte fondamentale del monitoraggio è rappresentata poi dal periodo di tirocinio.

Ulteriori verifiche possono essere pianificate con il personale della C.O. 118 con le medesime modalità impiegate per valutare i volontari dell'associazione.

Firenze, 21 dicembre 2018

Il Responsabile legale dell'ente e Responsabile del
Servizio Civile Nazionale
(*Fabrizio Ernesto Pregliasco*)

